

**REGOLAMENTO
DEL COMITATO UTENTI E FAMILIARI (C.U.F.)
PER LE AREE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO ASSISTENZIALE INTEGRATO
DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE
DELL'AZIENDA U.S.L. DI PARMA**

Ai sensi :

della legge 23.12.1978 n° 833, che agli art. 33, 34 e 35 dà attuazione alle legge 180;
del DPR 10-11-1999, Progetto Obiettivo "Tutela della salute mentale";
del D. Lgs. 502/1992 e successive modifiche ;
della Legge Regionale 19/94 e successive modifiche;
in ossequio al disposto della Delibera di Giunta Regionale n° 313 del 23 marzo 2009;

si istituisce

il Comitato Utenti e Familiari (C.U.F.) per le aree delle Patologie afferenti al Dipartimento Assistenziale Integrato di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DAI-SMDP) dell'Azienda U.S.L. di Parma.

Il C.U.F. è l'organismo di partecipazione degli utenti , dei familiari e delle associazioni rappresentative d'essi alle attività del DAI-SMDP.

Finalità e funzioni del C.U.F.

Il C.U.F. ha poteri di proposta, impulso e verifica in ordine agli interventi del DAI-SMDP concernenti i seguenti ambiti:

- qualità dei servizi, attività e prestazioni erogate;
- organizzazione delle Unità Operative del Dipartimento
- monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza
- monitoraggio della realizzazione del Piano Attuativo Salute Mentale a livello locale.

In ordine alle finalità di cui sopra il C.U.F. svolge le seguenti funzioni:

- a) verificare che sia attuata la promozione della Salute Mentale nell'intero ciclo di vita, sia con interventi di tipo preventivo che di educazione sanitaria e socio-sanitaria;
- b) verificare che sia salvaguardata la Salute Mentale e la qualità di vita degli utenti dei servizi comprensivamente dei loro contesti familiari;
- c) verificare che ad ogni utente del DAI-SMDP sia assicurata la presa in carico completa e tempestiva, secondo i diversi ordini di necessità cliniche ed assistenziali;
- d) verificare che per tutti gli utenti dei servizi siano formulate chiare progettualità assistenziali, assicurando dove necessario opportuna continuità delle cure e, ove previsto, interventi di sostegno al lavoro, alla domiciliarità ed alla socialità;
- e) verificare il coinvolgimento ed il sostegno alle famiglie, laddove opportuno e possibile, nella formulazione ed attuazione dei programmi di cura;
- f) partecipare ai percorsi di verifica in atto presso i servizi, inerenti i programmi assistenziali e di prevenzione;
- g) proporre e verificare l'attuazione di interventi di monitoraggio e prevenzione atti a ridurre i suicidi e i tentativi di suicidio nella popolazione a rischio per specifiche patologie mentali o da dipendenze e/o appartenenza a fasce di età particolarmente esposte (adolescenti e persone anziane) ;
- h) verificare il rispetto delle convenzioni e dei programmi terapeutico-riabilitativi attuati in luoghi o da soggetti pubblici e/o privati, anche in conformità con le norme di accreditamento ed autorizzazione;
- i) collaborare con i servizi e verificare l'orientamento al sostegno della domiciliarità;

Per l'adempimento delle funzioni precedentemente descritte possono essere sviluppate le seguenti attività:

- esame di documenti e normative anche di programmazione economico/finanziaria compreso il piano annuale delle azioni, il piano delle attività formative e gli investimenti relativamente all'area salute mentale – dipendenze patologiche
- espressione di pareri
- attivazione di gruppi di lavoro ad obiettivo
- confronto con esperti
- partecipazione ad attività formative
- promozione e realizzazione di incontri con i cittadini, gli enti pubblici, anche con l'obiettivo di abbattere lo stigma
- partecipazione alla progettazione di servizi
- partecipazione al monitoraggio dei segnali di disservizio e rilevazione delle criticità emergenti
- proposte di progetti di miglioramento e collaborazione alla loro attuazione.

Composizione del C.U.F.

Deve essere costantemente favorita la partecipazione al C.U.F. di tutte le associazioni che abbiano nel loro statuto la salute mentale quale ambito prioritario di interesse, in ogni sua articolazione: psichiatria adulti, neuropsichiatria infantile, dipendenze patologiche ed altre eventualmente presenti. Partecipano al C.U.F. i Presidenti delle associazioni di cui sopra o loro rappresentanti per questo espressamente indicati.

Alle sedute del C.U.F. partecipano il Direttore del DAI-SMDP e almeno un operatore per ognuna delle aree di intervento che compongono il DAI-SMDP.

E' da favorire la partecipazione di rappresentanti degli Enti locali.

Organi del C.U.F. e segreteria

La complessità delle finalità e funzioni attribuite al C.U.F. e la diversità di istanze e di interessi rappresentati dalle associazioni di volontariato afferenti alle tre grandi aree di Psichiatria Adulti, NPIA e Dipendenze Patologiche, chiamate dal DAI-SMDP a dar corpo al C.U.F. stesso, determinano una oggettiva ed imprescindibile necessità di una conduzione collegiale dell'Organo stesso, per cui al Presidente, individuato fra tutti i rappresentanti delle associazioni afferenti al C.U.F., devono affiancarsi tre Vicepresidenti, uno per ogni area disciplinare, separatamente eletti dai rappresentanti delle associazioni delle rispettive aree di Psichiatria Adulti, NPIA e Dipendenze Patologiche afferenti al C.U.F.

Il presidente ed i tre Vicepresidenti formeranno un Direttivo che potrà essere convocato dal Presidente ogni qualvolta necessita per affrontare e discutere tematiche comuni o specifiche delle aree di cui sopra.

Segreteria – le funzioni di segreteria sono svolte da un collaboratore incaricato dal DAI-SMDP. In particolare sono compiti della segreteria la tenuta degli archivi, la compilazione dei verbali, la trasmissione di documenti, la predisposizione dei materiali occorrenti per i lavori del C.U.F., l'individuazione dei locali necessari allo svolgimento delle attività del C.U.F.

Oltre agli incontri programmati, possono essere previsti momenti di incontro del Presidente e del Vice Presidente con il Responsabile del DAI-SMDP.

Sede

La sede del C.U.F. è collocata presso la sede Aziendale. Il C.U.F. per le proprie attività usufruisce a titolo gratuito di locali, opportunamente attrezzati. L'Azienda USL assicura la propria disponibilità a farsi carico delle minute spese (telefono, spedizioni postali, postazione PC) inerenti l'attività del CUF.

Elezione, durata degli incarichi e decadenza degli Organi del C.U.F.

Elezione: nella seduta di insediamento del C.U.F., convocata dal Direttore del DAI-SMDP, vengono eletti dai rappresentanti delle associazioni il Presidente ed i Vicepresidenti, con voto diretto e segreto, a maggioranza semplice degli aventi diritto al voto (componenti effettivi).

Durata in carica: la durata in carica è biennale salvo volontarie dimissioni. Il C.U.F. può revocare gli incarichi del Presidente e dei Vicepresidenti con le stesse modalità previste per l'elezione.

Decadenza degli organi del C.U.F.: il Presidente ed i Vicepresidenti decadono anche per revoca di rappresentanza da parte delle organizzazioni di appartenenza.

Riunioni del C.U.F.

Convocazione: la data delle riunioni dovrà essere preliminarmente concordata con la Direzione del Dipartimento; la convocazione delle riunioni compete al Presidente il quale si avvale della segreteria per l'inoltro per posta elettronica e cartacea, laddove esplicitamente richiesto, salvo necessità straordinarie. La convocazione dovrà pervenire almeno con sette giorni di anticipo e dovrà contenere l'ordine del giorno, possibilmente concordato nella riunione precedente. Con lo stesso anticipo e modalità di convocazione possono essere previste anche convocazioni straordinarie.

Il C.U.F. si riunisce almeno tre volte l'anno.

Validità: le riunioni sono ritenute valide con la presenza del 40% dei componenti aventi diritto. Nel caso si debba procedere ad una votazione ed i presenti fossero in numero pari, prevale il voto del Presidente.

Su indicazione del Presidente del Comitato, potrà essere richiesta la partecipazione alle riunioni di specifiche figure professionali, secondo la tematica in discussione. La richiesta dovrà pervenire con congruo anticipo alla Direzione del Dipartimento.

Partecipazione alla Consulta Regionale per la Salute Mentale

Il Presidente del C.U.F. di norma partecipa alle riunioni periodiche della Consulta Regionale per la Salute Mentale. Può sostituirlo, su delega scritta del Presidente, quel Vicepresidente, o relativo supplente, che, in base agli argomenti all'ordine del giorno preannunciati dalla segreteria della Consulta Regionale, avrà competenza in merito.

Decadenza dei componenti

La mancata partecipazione a tre riunioni consecutive del C.U.F. senza giustificato motivo, comporta la decadenza dal comitato. I componenti del C.U.F. decadono anche per revoca di rappresentanza da parte delle associazioni che li hanno indicati; le stesse associazioni provvederanno ad indicare i sostituti dei componenti decaduti.

Nel caso di impossibilità a partecipare alle riunioni per un lungo periodo di tempo, l'associazione rappresentata provvederà ad indicare un sostituto appartenente alla stessa associazione. E' consentito, in casi eccezionali, la delega per iscritto e per la specifica riunione, ad altro membro della propria associazione di appartenenza.

Il ruolo di Presidenza e di Vicepresidenza non possono essere delegati

Verbale

La stesura del verbale delle riunioni a cura della segreteria, è obbligatorio per ogni seduta. Il verbale sarà redatto in forma sintetica: vi devono essere riportati i nominativi dei presenti, degli assenti giustificati e non, gli argomenti posti all'ordine del giorno e, per ogni argomento, le decisioni assunte con i suggerimenti e le proposte che esprimono la posizione del C.U.F.

Ogni verbale è soggetto ad approvazione da parte del Comitato nella riunione successiva (da inviarsi in bozza con la convocazione) e, in seguito alla firma del Presidente e della segreteria, trasmesso alla Direzione del DAI-SMDP.

Programma delle attività e relazione annuale

Programma delle attività: entro il 30 novembre di ciascun anno il C.U.F. elabora ed approva il programma annuale delle attività indicante gli obiettivi del Comitato in riferimento al successivo anno solare.

Relazione annuale: entro il 31 gennaio di ogni anno dovrà essere presentata una relazione sull'attività svolta dal C.U.F. Tale relazione, a cura del Presidente, sarà soggetta ad approvazione da parte del Comitato. La relazione approvata sarà trasmessa alle Direzioni del DAI-SMDP ed Aziendale.

Rapporti con la Direzione del DAI/SMDP e con la Direzione Aziendale

Su mandato del Comitato il Presidente può trasmettere proposte e suggerimenti alla Direzione del DAI-SMDP ed alla Direzione Aziendale.

Rapporti con altri Enti, Istituzioni, cittadini e mezzi di comunicazione

Il Comitato, ai fini di acquisire le informazioni necessarie alla propria attività, può rivolgersi ad Enti, Istituzioni ed organizzare incontri o attività con le Istituzioni di rappresentanza dei cittadini. I rapporti verso l'esterno (Istituzioni, cittadini, mass-media ecc.) che comportino espressione di giudizi di valore, devono avvenire, una volta acquisito il parere favorevole della Direzione del DAI-SMDP, in collaborazione con le strutture di comunicazione aziendali. Sarà cura del DAI-SMDP comunicare agli utenti e alle famiglie l'esistenza e gli scopi per i quali è stato istituito il C.U.F. ed il recapito dello stesso (punto di ascolto, URP) al fine di poter comunicare situazioni di criticità.

Approvazione del Regolamento e modifiche

Il presente regolamento viene adottato dall'Azienda USL con atto formale. Può essere soggetto a revisione e modifica in qualunque momento secondo le stesse modalità previste per l'approvazione del regolamento medesimo.